

Principe Talal: ciò che sta succedendo nel mondo arabo è il risultato di tanti fattori, ma il fattore economico ed in particolare la disoccupazione è quello più rilevante. L'altro fattore che conta è la diffusione della democrazia e la partecipazione al processo di decision making. Ho sostenuto da lungo tempo le riforme politiche e non ho mai cambiato idea. Dobbiamo coinvolgere il popolo nel processo di decision making per poter condividere la responsabilità politica. Dobbiamo instaurare un dialogo trasparente per portare avanti queste riforme.

Domanda: qual'è la corrente che resiste il dialogo per le riforme ?

Principe Talal: Non voglio fare dei nomi. Nessuno lo sa se le proteste che affiggono il mondo arabo potrebbero estendersi anche al Regno Saudita, ma non escludo qualsiasi possibilità. Chi governa questo paese deve mettersi in guardia e prendere le iniziative necessarie per attuare le riforme che la gente chiede. Re Abdullah è l'unica persona capace di attuare tali riforme poiché ha la stima del popolo, e finché il Re Abdullah non risolverà questa questione, il male emergerà ed il futuro sarà buio. Ho avvertito di questa questione tante volte.

Domanda: la questione della successione e del trasferimento del potere in Arabia Saudita è stata risolta ?

Principe Talal: solo Re Abdullah può risolvere questa questione, visto che nessun'altra persona crede nelle riforme.

Domanda: quali sono i nomi di coloro che nella famiglia reale resistono alle riforme ?

Principe Talal: non mi metta in imbarazzo.

Domanda: personalmente può giustificare la questione della distribuzione della ricchezza e le notevoli indennità stanziare per i membri della famiglia reale ?

Principe Talal: Per quanto riguarda i membri della famiglia reale c'è stata una raccomandazione del Re di sbarazzarsi degli stipendi governativi e di creare un fondo per sostenere le famiglie bisognose all'interno della famiglia reale. E' ora di sbarazzarsi di questo male.

Domanda: come commenta le proteste in corso nel Regno del Bahrein ed i diritti della minoranza sciita ?

Principe Talal: Queste persone non sono degli spaventapasseri. Essi

fanno parte della popolazione indigena del Bahrein. Dobbiamo concedergli i loro diritti per permettergli di assumere le loro responsabilità verso lo Stato e la società. Non credo che ciò che sta succedendo nel Bahrein sia causato soltanto dagli sciiti, sebbene non si può negare totalmente il loro ruolo. Ma ci sono anche fattori interni. Se il popolo del Bahrein fosse felice ed avesse una vita stabile, nessun fattore esterno sarebbe in grado di incitarlo contro il proprio governo.

Domanda: qual'è il ruolo svolto dalla tribù nella politica dell'Arabia Saudita ?

Principe Talal: Sfortunatamente, tutti i leader dei Paesi arabi sono influenzati dalla mentalità tribale.

Domanda: l'alleanza tra le istituzioni politiche e religiose nel suo paese possono bloccare le riforme politiche ?

Principe Talal: Esiste qualche esagerazione al riguardo. La storia c'insegna che ogni volta che le decisioni politiche vanno prese immediatamente, senza alcun riguardo alle resistenze del momento. L'istituzione religiosa è rispettata e ha notevole influenza nel Regno, ma non nella misura in cui altri pensano. Ad esempio, l'opinione del Mufti sulle proteste in Tunisia ed Egitto rappresenta un'opinione personale non vincolante. Con ciò intendo dire che il Mufti non deve intervenire negli affari degli altri paesi. Non concordo con l'opinione del Mufti che le proteste in questi due paesi erano motivate dai nemici dell'Islam. Erano invece principalmente motivate dal malessere della popolazione. Il Mufti si dovrebbe piuttosto consultare con gli esperti per conoscere meglio le ragioni prima di pronunciare la sua Fatwa.

Domanda: come commenta il posto di Principe Ereditario ?

Principe Talal: Qualche anno fa il Re Abdullah ha firmato un codice per sistemare questo posto, promettendo che tale codice sarebbe stato riesaminato dopo un anno. Ora che sono passati tanti anni, chiedo che tale codice sia riesaminato, poiché recentemente, con l'assenza di Re Abdullah dal Regno, si è assistito a tante azioni mediatiche volte a manipolare il futuro del Paese. Ora che Re Abdullah è presente nel Regno la questione deve essere risolta.

Domanda: ha gradito la nomina del Principe Naif come Secondo Vice Premier ?

Principe Talal: non voglio fare nomi, ma ritengo che sia ora necessario attenersi al regime del Bai'a perché ritengo che lo spirito della Bai'a sia stato compromesso. Tali nomine potrebbero

mettere a repentaglio il popolo ed il futuro del Paese.

Domanda: sosterrebbe una monarchia costituzionale ?

Principe Talal: concorderei se la monarchia del mio paese divenisse simile a quella del Kuwait, o della Giordania oppure del Bahrein. Aspiro ad una monarchia soggetta alla legge.

Domanda: come commenta l'annuncio della formazione del Partito dell'Umma Islamica ?

Principe Talal: questo partito non avrà successo poiché non esiste nessuna legge che regola un regime multipartitico nel Regno dell'Arabia Saudita.

Domanda: con gli eventi che hanno coinvolto il Presidente Mubarak, il Regno ha perso un amico sincero ?

Principe Talal: la cosa più importante è non perdere l'amicizia del popolo egiziano.

Domanda: e la notizia che il Regno voleva fortemente fino all'ultimo minuto che Mubarak rimanesse al potere ?

Principe Talal: non intendo commentare.

Domanda: torniamo alla politica interna.

Principe Talal: Re Abdullah deve sfruttare la stima del popolo nei suoi confronti ed agire tempestivamente per risolvere le questioni sospese che minacciano il paese. Non è tardi per prendere delle decisioni. È ad esempio necessario riformare il Consiglio Consultativo del Regno trasformandolo in un'entità legislativa scelta dal popolo ed allargando il suo ruolo di controllo. Le opinioni che esprimo in questa intervista sono come quelle di Re Abdullah e di altri nove fratelli nel 1957, ma Dio lo sa se è cambiato qualcosa d'allora !